

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 293**

**GLI IMPIANTI SCIISTICI NON DEVONO  
PAGARE L'IMU.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO*

*Protocollo CR n. 15303  
Presentato in data 22/04/2015*



**ORDINE DEL GIORNO** N 293

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO: GLI IMPIANTI SCIISTICI NON DEVONO PAGARE L'IMU**

**PREMESSO CHE**

Un'altra pesante tegola rischia di abbattersi sulla montagna. E a farne le spese sarà ancora una volta il comparto turistico, quello che dovrebbe essere il fiore all'occhiello delle territorio piemontese

**PRESO ATTO CHE**

Una sentenza della Corte di Cassazione, la numero 4541 del 21 gennaio 2015, che riguarda il ricorso dell'Agencia del Territorio - Agencia delle Entrate contro la società Funivia Arabba Marbolada - Sofma Spa, entra nel merito del ricorso presentato dall'Agencia delle Entrate contro la sentenza della Commissione tributaria regionale del Veneto dell'ottobre 2011, che affermava l'illegittimità della nuova classificazione catastale di un impianto della società. Classificazione che la poneva nella categoria non più di trasporto pubblico, e quindi esente, ma di attività commerciale e quindi soggetta al pagamento dell'Imu.

**PRESO ATTO DUNQUE CHE**

Con questa sentenza, quindi, l'impianto a fune viene paragonato a un'attività commerciale.

**RILEVATO CHE**

La sentenza della Cassazione, infatti, rischia di mettere in ginocchio le società che gestiscono gli impianti di risalita, obbligandole a pagare l'Imu: cifre che variano dai 25 mila euro all'anno per una seggiovia a sei posti ai 50 mila per una telecabina a otto posti.

**CONSIDERATO CHE**

Per bilanci di molte società piemontesi del settore, già precari e soggetti all'imprevedibilità delle condizioni meteo, si tratta di un salasso insostenibile, che avrà ripercussioni negative su un comparto strategico per l'economia turistica della montagna.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

La creazione di tale precedente, in assenza di soluzioni politiche, produrrà un effetto domino su tutte le aziende del settore.

***Il Consiglio regionale,***

Impegna la Giunta a creare un tavolo di confronto con le imprese che gestiscono gli impianti di risalita ed a farsi portavoce verso il Governo nazionale dell'esigenza di tali imprese di non pagare l'Imu sugli impianti a fune, come avvenuto fino ad oggi.